

LUIGI de Magistris



Alleanza dei Liberali e Democratici per l'Europa



DI PIETRO ITALIA DEI VALORI



iscriviti alla newsletter scrivi qui la tua email

news&comunicati

SCAJOLA: IN DEMOCRAZIA SANA GOVERNO AVREBBE CHIESTO CHIARIMENTO

"In una democrazia sana e normale, come certo non è la nostra, il Governo ...

europa

ROSARNO, VIETATO DIMENTICARE

Sono ancora vive negli occhi le immagini degli scontri di Rosarno (Calabria), e ancora ...

agenda

03 MAGGIO - TRENTO ORE: 11:30

post



UNITI PER L'ACQUA PUBBLICA

Credo che una delle lotte sociali più entusiasmanti degli ultimi tempi sia stata quella in favore de...



E' LA RAI...BELLEZZA

Questa è la Rai bellezza, non è la BBC! E' recente la notizia che la maggioranza aziona...



SILENZIO, PARLA IL REGIME

Sgombriamo il campo dagli alibi del Governo: il ddl intercettazioni non serve a tutelare la privacy di citt...



GRECIA, UN ESEMPIO DA NON SEGUIRE

Salvare un Paese dal baratro del fallimento ed evitare che i suoi abitanti sprofondino nella miseria. A ris...

scrivimi@

LETTERA APERTA SULLA SITUAZIONE DEI LAVORATORI TELECOMITALIA

Signor Presidente della Repubblica, Signor Presidente del Consiglio, Signori Ministri, Signore e Signori Deputati del Parlamento Italiano, Siamo i lavoratori di Telecomitalia, oggi ...

LA STORIA GIOVANE DELLA LIBERAZIONE

di Guido D'Agostino presidente dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza A 65 anni, oramai, dal 25 aprile 1945, è più che mai necessario ...

DL RINVIATO ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Amabile Onorevole, sono un docente precario pugliese che da oltre un anno e mezzo "lotta" e ricorre insieme ad altre migliaia di colleghi per il riconoscimento della mobilitàagr ...

ELEZIONI. CAPIRE

Ciao Luigi, se volete capire perchè avete perso prova a chiederlo a quelli come me. Certo, a quelli come me, A Francesco, a Mariateresa, a Rita ad Annabella, a mio fratello che a volte NON CI S ...

I DIRITTI NON SI INTERPRETANO

di Marco Bazzoni- Operaio metalmeccanico e Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. LETTERA A NAPOLITANO PERCHE' NON FIRMI IL DDL LAVORO 1167B Caro Luigi De Magistris, questo è il te ...



SILENZIO, PARLA IL REGIME

Sgombriamo il campo dagli alibi del Governo: il ddl intercettazioni non serve a tutelare la privacy di cittadini inermi controllati da un grande fratello magistrato "spione". Come non serve ad evitare che sui giornali o in tv finiscano scampoli di intimità di soggetti indirettamente coinvolti nelle indagini senza che abbiano rilevanza penale. E' dovuto invece all'esigenza del presidente del Consiglio di punire la magistratura, rea di considerarlo un cittadino come gli altri di fronte alla Legge, e di evitare il ripetersi di casi impopolari: da Noemi a D'Adario passando per la vicenda, molto più grave, delle pressioni esercitate sull'Agicom per mandare la tv da giornalisti liberi, quindi nemici (Santoro e altri). Più in generale, il ddl serve a blindare il potere dal controllo della Giustizia, mettendolo a riparo anche dal giudizio pubblico. Magistratura e informazione, come ogni regime che si rispetti, vanno poste sotto il controllo dell'esecutivo, addomesticate perché questo possa essere libero di agire indisturbato. Perciò il ddl Alfano (o meglio Ghedini) non solo limita l'uso di questo prezioso strumento di indagine, ma arriva persino a cancellare la cronaca giudiziaria e l'inchiesta giornalistica. Sgombriamo allora il campo dalle motivazioni false del Governo. La prima: in Italia non si compie nessun abuso di intercettazioni. Non ci sono milioni di cittadini spiati, ma 10-20 mila intercettati per mezzo di uno specifico decreto, che ha una breve durata e deve essere prorogato con un ulteriore decreto, di cui si assume la responsabilità un magistrato. In Gran Bretagna, per esempio, è la polizia a disporle e in quantità ben più massicce. La necessità di porre un freno alla fuga di notizie -riguardanti indagini delicate o la sfera privata di persone che non sono direttamente coinvolte e non hanno una posizione penalmente rilevante- è solo uno scudo di cui il Governo si serve. Non è un caso che contro tale norma si siano espressi il mondo della magistratura e delle forze dell'ordine, così come quello dell'informazione, che oggi sarà in piazza Navona, convocato dalla Fnsi, per protestare in contemporanea con l'inizio del dibattito sul ddl in Commissione Giustizia del Senato, dove è arrivato a seguito della ratifica della Camera. Un ddl inaccettabile, peggiorato se passeranno gli emendamenti presentati a Palazzo Madama dalla maggioranza. Penne inasprite e sanzioni economiche maggiorate per editori e giornalisti, a cui si impedisce la cronaca giudiziaria (né per sunto né per intero potranno pubblicare le intercettazioni o dare notizia sulle indagini fino alla loro conclusione), oltre che l'indagine giornalistica visto il nuovo reato di registrazione abusiva (su cui per ora è stata promessa marcia indietro). Colpita poi è la lotta alle mafie. Limitare l'uso delle intercettazioni per reati comuni, con l'alibi di lasciare inalterata la norma relativa al crimine organizzato, significa cancellare il contrasto ai clan e alla corruzione: sono i reati satelliti, colti con l'ascolto elettronico spesso addirittura casuale, che conducono ai camorristi e ai mafiosi illuminando i loro traffici e le loro infiltrazioni istituzionali. Anche la presunta retromarcia sul "quando" autorizzare le intercettazioni appare poca cosa. Il Governo dopo aver cercato di introdurre il requisito degli "evidenti indizi di colpevolezza" per disporle, ha poi virato sulla formula dei "gravi indizi di reato" in seguito al coro di critiche. Nel primo caso infatti le intercettazioni erano inutili dato che si presupponeva, da parte del legislatore, la certezza di colpa che pure si andava a cercare. Ma anche questa versione "migliorativa" è uno stratagemma, come ha spiegato il procuratore aggiunto di Palermo, Antonio Ingroia. "Sono state aggiunte disposizioni che produrranno il drastico calo delle intercettazioni poiché devono sussistere "indizi di colpevolezza" e non solo di reato". Non a caso, ricorda Ingroia, "si cita l'articolo 192 del codice di procedura penale che serve per valutare la colpevolezza a carico dell'imputato". Ad autorizzare le intercettazioni, inoltre, non sarà più un semplice gip ma un tribunale e saranno limitate nel tempo, mentre se si intercetta, anche indirettamente, un parlamentare, sarà obbligatoria l'autorizzazione della Giunta della Camera. Un cadeau alla casta all'interno di un ddl concepito apposta per essa, che segna la fine dell'informazione e della lotta antimafia, soprattutto dei colletti bianchi. Niente più spazio per scandali come la Bertolaso Spa o le schiate bancarie. Tutto avvolto dal silenzio di regime.

luigidemagistris.it



leggi commenti (13)

Invia commento

Chip En Sai 30/04/10, 20:05

"Sono state aggiunte disposizioni che produrranno il drastico calo delle intercettazioni poiché devono sussistere "indizi di colpevolezza" e non solo di reato". Non a caso, ricorda Ingroia, "si cita l'articolo 192 del codice di procedura penale che serve per valutare la colpevolezza a carico dell'imputato".?!"

Luigi... se ci pensi bene... la legge sulle intercettazioni non può rendere più difficile scoprire i casi di corruzione... ovvero quei crimini più diffusi tra la casta e che più l'hanno scatenata a favore dello stesso provvedimento!... perché... se è vero che l'individuazione del corrotto va di pari passo con quella del corruttore... allora (proprio in questo caso!)... avendo a che fare con almeno due sospettati per volta... la distinzione tra "colpevolezza" e "reato" è solo una questione di lana caprina!... dunque... le due formule citate sono pressoché identiche!... e il richiamo all'"articolo 192 del codice di procedura penale" (che preoccupa tanto Ingroia!) è puramente pleonastico!... Tu che ne dici? -|||

Invia query

- Gruppo Alde
- Italia dei Valori
- Parlamento Europeo
- Attività parlamentare
- Archivio
- Video
- Facebook
- Twitter
- Rss

Scarica Iphone App



su twitter

fabiosaoco Scelte estreme x Pd, Vendola, Marino, De Magistris o Santoro? @ilpost Scatta l'operazione Nichi? | Politica | Il Post http://bit.ly/aAJWJ yesterday

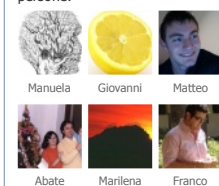
folksonomia E' LA RAI...BELLEZZA - Luigi de Magistris http://www.diggit.it/st... 19 hours ago

editoria sociale E' LA RAI...BELLEZZA - Luigi de Magistris twitter Join the conversation

Luigi de Magistris su Facebook

Mi piace

Luigi de Magistris piace a 54,792 persone.



Salvatore Borsellino 19 luglio 1992